

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è verificata una diminuzione dei residui passivi di L.16.891.169.864 così determinata:

RESIDUI DI COMPETENZA

• Spese correnti	L. 11.646.467.020	
• Spese in Conto Capitale	L. 1.046.088.206	
	<u>L. 12.692.555.226</u>	L. 12.692.555.226

che diminuiti delle variazioni
ai residui degli anni precedenti:

• Spese correnti	L. 880.419.099	
• Spese in Conto Capitale	L. 9.225.054.040	
	<u>L. 10.105.473.139</u>	L.- 10.105.473.139

e dei pagamenti in conto residui:

• Spese correnti	L. 11.861.452.234	
• Spese in Conto Capitale	L. 7.616.799.717	
	<u>L. 19.478.251.951</u>	L.- 19.478.251.951

Pertanto una diminuzione

L.- 16.891.169.864

GESTIONE FOGNATURA PUGLIESE

In questa Gestione si è verificato un aumento dei residui passivi di L. 58.737.077.650.

Detto aumento è così determinato:

RESIDUI DI COMPETENZA

• Spese correnti	L. 79.512.579.358	
• Spese in Conto Capitale	L. 29.700.990.742	
	<u>L. 109.213.570.100</u>	L. 109.213.570.100

che diminuiti delle variazioni
ai residui degli anni precedenti:

• Spese correnti	L. 1.926.176.713	
• Spese in Conto Capitale	L. 937.894.635	
	<u>L. 2.864.071.348</u>	L.- 2.864.071.348

e dei pagamenti in conto residui:

• Spese correnti	L. 42.086.613.465	
• Spese in Conto Capitale	L. 5.525.807.637	
	<u>L. 47.612.421.102</u>	L.- 47.612.421.102

Pertanto un aumento di

L. + 58.737.077.650

GESTIONE FOGNATURA LUCANA

Nella Gestione Fognatura Lucana si è verificato un aumento dei Residui Passivi di L. 3.140.703.330 così determinato:

RESIDUI DI COMPETENZA

• Spese correnti	L.	5.765.127.980	
• Spese in Conto Capitale	L.	55.000.000	
	L.	5.820.127.980	L. 5.820.127.980

che diminuiti delle variazioni
ai residui degli anni precedenti:

• Spese correnti	L.	10.000.000	
• Spese in Conto Capitale	L.	33.000.000	
	L.	43.000.000	L.- 43.000.000

e dei pagamenti in conto residui:

• Spese correnti	L.	2.636.424.650	
• Spese in Conto Capitale	L.	0	
	L.	2.636.424.650	L.- 2.636.424.650

Pertanto un aumento di

L.+ 3.140.703.330

GESTIONE CASSA DI PREVIDENZA

I Residui Passivi di detta Gestione sono diminuiti di L. - 1.012.724.181.

SITUAZIONE DI CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA ANNO 1995

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 1995	RISCOSSIONI 1995	DIFFERENZE	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE 1995	PAGAMENTI 1995	DIFFERENZE
Tit. I - Entrate contributive	0	0	0	Tit. I - Spese correnti	601.032.250.000	500.637.954.979	-100.394.295.021
Tit. II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	Tit. II - Spese in c/capitale	217.525.000.000	80.874.866.101	-136.650.133.899
Tit. III - Altre entrate	611.930.000.000	576.320.788.764	-35.609.211.236	Tit. III - Estinzione di mutui e di anticipazioni	6.552.750.000	6.547.855.958	-4.894.042.042
Tit. IV - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	180.000.000	2.546.815.967	2.366.815.967	Tit. IV - Partite di giro	210.490.000.000	193.585.349.716	-16.904.650.284
Tit. V - Entrate derivanti da trasferim. in c/capitale	171.500.000.000	28.329.786.989	-143.170.213.011				0
Tit. VI - Accensione di prestiti	0	0	0				0
Tit. VII - Partite di giro	210.490.000.000	169.746.379.814	-40.743.620.186				0
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	994.100.000.000	776.943.771.534	-217.156.228.466	TOTALE DEI PAGAMENTI	1.035.600.000.000	781.646.026.754	-253.953.973.246
DISAVANZO DI CASSA	41.500.000.000	4.702.255.220	0	AVANZO DI CASSA	0	0	36.797.744.780
TOTALE A PAREGGIO	1.035.600.000.000	781.646.026.754	-217.156.228.466	TOTALE A PAREGGIO	1.035.600.000.000	781.646.026.754	-217.156.228.466

MOVIMENTI DI CASSA

Nell'Esercizio Finanziario 1955 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	CONTO RESCUI	CONTO COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI	298.701.350.414	478.241.821.120	776.943.771.534
PAGAMENTI	-188.663.222.819	-592.982.793.935	-781.646.026.754
ATTIVA (+)	110.038.127.595	0	0
ECCEDENZA PASSIVA (-)	0	-114.740.972.815	-1.702.255.220

Nel precedente Esercizio finanziario si sono verificate riscossioni e pagamenti come appresso:

	CONTO RESCUI	CONTO COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI	259.743.326.140	596.607.796.991	856.551.183.131
PAGAMENTI	-193.041.349.795	-695.456.719.721	-888.508.709.516
ATTIVA (+)	66.701.976.345	0	0
ECCEDENZA PASSIVA (-)	0	-98.658.922.730	-31.957.526.385

Dal confronto pertanto si rileva:

	CONTO RESCUI	CONTO COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI	38.951.564.274	-118.565.975.871	-79.607.411.597
PAGAMENTI	4.371.756.976	102.483.925.786	106.862.682.762
ATTIVA (+)	43.323.321.250	0	27.255.271.165
ECCEDENZA PASSIVA (-)	0	-16.182.050.085	0

PROSPETTO RELATIVO AL RISULTATO DI CASSA E PAGAMENTI DI OGNI SINGOLA GESTIONE CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

GESTIONI		RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA FRA GLI ESERCIZI		TOTALE
		ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1995	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	
ACQUEDOTTO.....	+.....PUGLIA	600.801.503.591	538.501.016.637	609.833.893.565	547.245.438.044	-62.300.486.954	-62.588.455.521	287.968.567
	+.....LUCANIA	61.048.951.387	54.604.890.854	70.674.570.067	62.230.715.768	-6.444.060.533	-8.443.854.299	1.999.793.766
FOGNETURA.....	+.....PUGLIA	168.516.442.171	163.649.526.223	180.319.569.419	145.641.115.215	-4.866.915.948	-34.678.454.204	29.811.538.256
	+.....LUCANIA	8.299.533.543	3.013.880.431	9.033.666.404	9.536.740.802	-5.285.653.112	503.074.398	-5.788.727.510
CASSA DI PREVIDENZA		17.873.718.551	17.174.457.389	18.647.010.061	16.992.016.925	-699.261.162	-1.654.993.136	955.731.974
EDILIZIA		11.033.888	0	0	0	-11.033.888	0	-11.033.888
		856.551.103.131	776.943.771.534	888.508.709.516	781.646.026.754	-79.607.411.597	-106.862.682.762	27.255.271.165

DIMOSTRAZIONE DELLA PARIFICAZIONE DI CASSA DELL'ESERCIZIO 1995

GESTIONI		RISCOSSIONI RENDICONTO FINANZIARIO	PAGAMENTI RENDICONTO FINANZIARIO	DIFFERENZA	RISCOSSIONI BANCO DI NAPOLI	PAGAMENTI BANCO DI NAPOLI	DIFFERENZA
ACQUEDOTTO.....	+-----PUGLIA	538.501.016.637	547.245.438.044	-8.744.421.407	548.971.371.765	547.245.438.044	1.725.933.721
	+-----LUCANIA	54.604.890.854	62.230.715.768	-7.625.824.914	54.604.890.854	62.230.715.768	-7.625.824.914
FOGNATURA.....	+-----PUGLIA	163.649.526.223	145.641.115.215	18.008.411.008	163.649.526.223	145.641.115.215	18.008.411.008
	+-----LUCANIA	3.013.880.431	9.536.740.802	-6.522.860.371	3.013.880.431	9.536.740.802	-6.522.860.371
CASSA DI PREVIDENZA		17.174.457.389	16.992.016.925	182.440.464	17.174.457.389	16.992.016.925	182.440.464
EDILIZIA		0	0	0	0	0	0
		776.943.771.534	781.646.026.754	-4.702.255.220	787.414.126.662	781.646.026.754	5.768.099.908
Variazioni sulle giacenze della Contabilità Speciale							-10.875.756.169
Giacenza Cassa Sede							15.601.100
Giacenza c/c vincolato ENEL							
Giacenza c/c postale Sede							389.799.941
Saldo negativo fra la situazione di Cassa all'1.1.95 e quella al 31.12.1995							-4.702.255.220

La situazione del c/c libero di cassa n. 20/03 presso il Banco di Napoli alla data del 31.12.95 risulta come appresso:

ACQUEDOTTO:

PUGLIA	L. - 97.916.048.578
LUCANIA	L. - 51.135.388.846

FOGNATURA:

PUGLIA	L. + 14.297.982.309
LUCANIA	L. - 27.839.493.328

CASSA DI PREVIDENZA	L. + 327.098.915
EDILIZIA	L. + 12.361.036
	L. - 162.253.488.492

Considerato uno scoperto iniziale di cassa di L. 168.021.588.400 e tenuto conto dei versamenti nell'anno 1995 ammontanti a L. 623.683.842.601 e dei prelevamenti per L. 617.915.742.693 presenta un saldo debitore di L. 162.253.488.492, come dimostrato dal prospetto che segue:

SITUAZIONE DELLE GESTIONI - C/C 20/3 AL 31.12.1995

GESTIONI		GIACENZE AL 1.1.1995	INCASSI 1995	PAGAMENTI 1995	SALDI AL 31.12.1995
ACQUEDOTTO-----	+-----PUGLIA	-99.641.982.299	385.241.087.704	383.515.153.983	-97.916.048.578
	+-----LUCANIA	-43.509.563.932	54.604.890.854	62.230.715.768	-51.135.388.846
FOGNATURA-----	+-----PUGLIA	-3.710.428.699	163.649.526.223	145.541.115.215	14.297.982.309
	+-----LUCANIA	-21.316.632.957	3.013.880.431	9.536.740.802	-27.839.493.328
CASSA DI PREVIDENZA		144.658.451	17.174.457.389	16.992.016.925	327.098.915
EDILIZIA		12.361.036	0	0	12.361.036
		-168.021.588.400	623.683.842.601	617.915.742.693	-162.253.488.492

* Totale incassi AP rendiconto finanziario (538.501.016.637) dedotte reversali (163.730.284.061), decrementato del saldo sulle giacenze (-10.470.355.128)

** Totale pagamenti AP (547.245.438.044) dedotte reversali (163.730.284.061)

SITUAZIONE DEI C/C VINCOLATI AL 31.12.1995

C/C	DENOMINAZIONI	GIACENZE AL 01.01.1995	ACCREDITI 1995	ADDEBITI 1995	CONSISTENZA AL 31.12.1995
20/23	FONDO AMMORTAMENTO MUTUI EDILIZIA	0	0	0	0
	FONDO DI PREVIDENZA AL PERSONALE POST 61°	45.636.478.131	8.347.673.896	4.025.270.051	49.958.881.976
20/2	CASSA DI PREVIDENZA AL PERSONALE PRE 61°	1.344.289.862	25.879.961.522	25.086.172.848	2.138.078.536
		46.980.767.993	34.227.635.418	29.111.442.899	52.096.960.512

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Lo scoperto di cassa ammontante all'inizio dell'esercizio a L. 86.197.651.226 risulta alla data del 31.12.95 pari a L. 90.899.906.446 (differenza fra lo scoperto Banco di Napoli al 31.12.95 di L.162.253.488.492 e la giacenza di cassa pari a L. 71.353.582.046).

Il disavanzo di Amministrazione risulta alla data del 31 dicembre 1995 aumentato da L. 26.074.052.568 a L. 70.387.224.032 con una differenza negativa di L. 44.313.171.464.

Detto peggioramento è imputabile in gran parte all'impegno delle somme occorrenti per liquidare gli interessi passivi maturati sino al 31/12/85 a favore dell'ENEL, oggetto della 2^a variazione specificata in premessa.

Per il pagamento dei predetti interessi si è proceduto ad impegnare la somma complessiva di 41,5 miliardi nell'Esercizio corrente e si procederà a versare nelle casse dell'ENEL la somma di L. 800.000.000 mensili a partire dal mese di gennaio 1996 sino alla completa estinzione del debito.

Procedendo ad una disaggregazione del dato emerge che il disavanzo è imputabile quasi interamente alla gestione degli Acquedotti Lucani ed in minor misura a quella della fognatura, così come si evince dal prospetto relativo alla dimostrazione del disavanzo di amministrazione (pg. 76).

I restanti 2,8 miliardi in eccedenza rispetto alla debitoria ENEL sono principalmente imputabili alle seguenti motivazioni:

- la contrazione delle entrate istituzionali per le ragioni e nei limiti specificati in premessa;
- il mancato riconoscimento di competenze tecniche su lavori finanziati da terzi che a tutto il 1992 hanno costituito una consistente fonte di bilanciamento delle perdite accusate in altri settori;
- la forte lievitazione dei costi di energia elettrica che per l'anno 1995 hanno fatto registrare una spesa complessiva di oltre 84,5 miliardi di Lire (capp. 150-308-348-350) con un'incidenza sul totale delle spese correnti (TIT. 01) del 16% circa.
- lo sfondamento non previsto della spesa per sgravi dell'importo che sfiora i 10 miliardi;

Va inoltre precisato che il maggiore introito conseguito per via degli aumenti tariffari della fognatura, ha esaurito i suoi effetti limitatamente all'esercizio in esame, in quanto, prima la

legge finanziaria per l'anno 1996 ed un successivo provvedimento CIPE, hanno riportato le tariffe per il servizio fognatura e depurazione nei limiti fissati a tutto il 1988.

Circa la possibilità di rientro del disavanzo di amministrazione di L. 70.387.224.032. = alla data del 31/12/1995 si ritiene che lo stesso debba farsi rientrare in funzione all'avverarsi delle circostanze di seguito specificate:

- sblocco dell'aumento delle tariffe idriche previste nella misura del 3,5% con la legge finanziaria 1996, successivamente congelato al 30/06 dello stesso anno; il maggior introito conseguibile si può quantificare in 12 miliardi annui;
- applicazione degli aumenti tariffari previsti dalla legge finanziaria 1996 n.549 del 28/12/1995 e dal provvedimento CIPE del 29/12/1995 relativamente al tributo del servizio depurazione e fognatura quantificato in L. 400 per il primo e in L. 170 per il secondo con conseguente incremento di introiti valutabili in L. 15.000.000.000., in funzione dell'adeguamento dei volumi trattati al 100% dell'acqua erogata, anziché all'80% sulla base della precedente normativa;
- aumentata capacità di accertamento delle entrate istituzionali per somministrazione idrica e smaltimento liquami in funzione dell'attuazione progressiva del nuovo sistema di lettura ottica digitale; in via fortemente prudentiale si reputa, sulla scorta di relazioni tecniche agli atti, che in un triennio a partire dall'anno in corso possa essere conseguito un maggior introito non inferiore a 50 miliardi.

Inoltre è sempre presente l'esigenza di sollecitare gli Organi Governativi perché vengano finanziati i numerosi progetti già approvati e rifinanziati lavori avviati e parzialmente realizzati per mancanza di fondi; già dall'anno in corso si va profilando una inversione di tendenza per effetto di finanziamenti da parte dell'Unione Economica di opere idriche, oltre che da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia in relazione ai lavori di rifacimento della Galleria Pavoncelli; di conseguenza dovrebbe derivare il riconoscimento di competenze tecniche che nel corso degli ultimi anni hanno costituito una fonte di autofinanziamento di importanza decisiva per il richiesto equilibrio di bilancio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Scoperto di Cassa all'inizio dell'Esercizio 1995 L.- 86.197.651.226

RISCOSSIONI:

in conto Competenza L. 478.241.821.120
in conto Residui L. 298.701.950.414 L.+ 776.943.771.534

PAGAMENTI:

in conto Competenza L. 592.982.793.935
in conto Residui L. 188.663.232.819 L.- 781.646.026.754
Scoperto effettivo di cassa al 31.12.1995 (*) L.- 90.899.906.446

RESIDUI ATTIVI:

degli Esercizi precedenti L. 332.719.551.454
dell'Esercizio L. 239.045.113.664 L.+ 571.764.665.118

RESIDUI PASSIVI:

degli Esercizi precedenti L. 264.004.273.073
dell'Esercizio L. 287.247.709.631 L.- 551.251.982.704

Disavanzo di Amministrazione dell'Esercizio 1995 L.- 70.387.224.032

(*) Differenza tra scoperto Banco di Napoli al 31.12.1995 di L. 162.253.488.492 e
disponibilità di cassa pari a L. 71.353.582.046. =

CONTO ECONOMICO

Il conto economico generale per l'esercizio 1995, presenta entrate per complessive L.608.061.560.246= e spese per complessive L. 639.461.935.718= con un disavanzo economico di L. 31.400.375.472=.

Il predetto conto riporta nella parte prima dei ricavi e dei costi, il totale delle entrate accertate e delle spese impegnate di parte corrente.

Nella parte seconda, sono riportati i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. Fra questi nella parte dei ricavi ha rilevanza la posta accesa alle rimanenze di magazzino che per l'anno in corso fanno emergere un incremento delle scorte pari a L. 4.712.965.605=.

Per quanto riguarda gli ammortamenti anche per l'anno in corso sono state contabilizzate quote relative ai vari cespiti nella misura ordinaria prevista dalla normativa fiscale vigente per un importo complessivo di L. 8.415.445.268; tale misura tiene ben conto del deperimento e della obsolescenza delle varie immobilizzazioni tecniche.

Un'altra posta significativa è quella relativa alla radiazione dei residui passivi per L. 5.688.031.607 afferenti somme per le quali è venuta meno l'obbligazione al pagamento.

Altra voce di particolare rilevanza inserita nella categoria 9[^] delle perdite è quella imputabile esclusivamente ai crediti per canoni di acqua e fogna il cui diritto alla riscossione è venuto meno a seguito dell'emissione di sgravi imputabili per la maggior parte ad errori di lettura, a contatori guasti, a rescissione di contratti ed a errata digitazione, per L. 23.884.970.053.=

Per quanto riguarda inoltre il fondo accantonamento mensilità, si precisa che il trattamento di fine rapporto liquidato nel corso dell'anno 1995 ammonta a complessive L.7.225.291.049 (Cap. 760).

Tenuto conto che il totale Fondo Accantonamento riportato dal tabulato 1994 ammonta a L. 56.355.898.788=, mentre quello relativo al 1995 ammonta a L.73.473.450.604=, l'accantonamento per TFR relativo al 1995 è determinato da (L. 73.473.480.604 - L. 56.355.898.788 + 7.225.291.049 = L.24.342.872.865

Com'è noto, il fondo T.F.R. risultante dalla situazione patrimoniale al 31.12.1988 ammonta a L. 15.278.780.519=, a fronte dell'importo effettivo di L. 44.829.498.454= con uno scarto del 65,918%, per cui si è dovuto determinare, per quel personale collocato a riposo nel corso dell'anno 1995, le quote T.F.R. non dedotte in precedenti esercizi rapportate al citato coefficiente per un ammontare di L. 1.410.303.655=.

Pertanto, l'importo del T.F.R. di competenza del 1995 è di L. 25.753.176.520= costituito dalla seguente sommatoria: (L. 24.342.872.865 + L. 1.410.303.655)

L'importo del TFR di competenza dell'Esercizio 1995 ha risentito dell'inclusione tra le somme prese a base del calcolo del 30% dell'indennità integrativa speciale.

Esaminando le risultanze delle singole gestioni in cui si articola l'Ente, si rileva che la gestione Acqua Puglia è quella più deficitaria chiudendo con un disavanzo economico di L. 30.056.945.914=, determinato da un disavanzo economico di parte corrente pari a L. 3.927.059.536=, incrementato del saldo delle poste che non danno luogo a movimenti finanziari influenzate essenzialmente dalla quota del T.F.R. relativa al settore in esame, per L. 20.860.072.993=, dagli ammortamenti per L. 7.313.336.544=, dalla riduzione dei residui attivi per L. 6.136.337.381=, dalle quote di ammortamento non dedotte per i beni dismessi; in contrapposizione alle suindicate poste si rilevano sempre nella parte seconda dei profitti appostazioni per riduzioni residui passivi pari a L. 2.871.435.795.=; plusvalenze per permuta di immobilizzazioni tecniche per L. 19.702.353.=; rettifiche di costi di parte corrente riguardanti acquisizioni di immobilizzazioni tecniche ed al saldo positivo delle rimanenze d'esercizio nelle materie prime e sussidiarie per L. 3.541.958.367.

La gestione Acquedotti Lucani, espone un avanzo di parte corrente di L. 7.233.880.466= che ridotto di L. 1.226.001.821.= in relazione ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, fa scaturire un avanzo economico di L. 6.007.878.653.=

La gestione Fogna Puglia presenta un avanzo di parte corrente di L. 243.261.103.= che per effetto del saldo negativo della parte seconda relativa ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari a L. 161.420.893.= fa scaturire un avanzo economico complessivo pari a L. 81.840.210.=

La Gestione Fognatura Lucana anche per l'Esercizio corrente espone un disavanzo di L. 7.456.989.346. =

Nei prospetti che seguono sono riportate in dettaglio le risultanze complessive e quelle delle varie gestioni.